

Banda dei bancomat, arrestato a Milano il quarto componente dell'assalto di Vanzaghello

Pubblicato: Martedì 15 Dicembre 2020



Nella mattinata di oggi (martedì), i **Carabinieri del Nucleo Investigativo di Bologna** hanno tratto in arresto, in esecuzione dell'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Monza a seguito di indagine condotta dal **Nucleo Investigativo di Milano**, un italiano **47enne, complice dei tre autori materiali del furto** ai danni di uno sportello bancomat della Banca Popolare di Milano di Vanzaghello, **avvenuto nella notte tra il 15 ed il 16 ottobre 2020**.

La notte del furto, effettuato mediante l'utilizzo di un manufatto esplosivo artigianale, la cosiddetta "marmotta", con un bottino di circa 54.000 euro, i **Carabinieri del Nucleo Investigativo di Milano avevano tratto in arresto i tre autori materiali del reato**, tutti italiani, di 28, 34 e 36 anni, residenti in provincia di Bologna e contestualmente **denunciato, quale complice, l'odierno arrestato, rintracciato all'interno di un appartamento in zona Porta Garibaldi a Milano**, utilizzato come base logistica per la custodia ed il confezionamento degli esplosivi.

Le successive indagini hanno permesso di accertare il ruolo attivo che l'odierno arrestato ha avuto, consistito nel prendere in locazione, con false generalità, il box destinato ad ospitare l'auto utilizzata per la consumazione del furto, nel verificare le condizioni del veicolo prima dell'uso e nell'accompagnare i complici con la propria auto negli spostamenti propedeutici al sopralluogo. Lo stesso avrebbe inoltre dovuto riportare i complici nella provincia di Bologna con autovettura regolare dopo il compimento del reato.

Nel corso delle indagini peraltro si accertava come i malviventi avessero determinato il compenso per l'uomo, riconoscendone il ruolo significativo svolto nella realizzazione del piano criminoso. Sebbene quindi l'uomo non avesse preso personalmente parte al furto, gli accertamenti hanno chiarito il suo materiale contributo alla preparazione del piano delittuoso e la consapevolezza e piena coscienza del reato che sarebbe stato commesso.

Sono inoltre attualmente in corso, da parte dei militari del Nucleo Investigativo, ulteriori accertamenti per verificare eventuali responsabilità dei soggetti in altre azioni criminose simili avvenute nella Provincia di Milano e nella Regione Lombardia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it